Recupero serie A

I rossoneri frenati nella loro rincorsa al primatista Napoli da un Verona chiuso ma non catenacciaro. E domenica il Milan può solo tentare l'operazione aggancio

Sacchi prova il sorpasso ma tampona Bagnoli

DARIO CECCARELLI

MILANO. Mai lidarsi degli ultimi. Anche se non sempre saranno i primi, come diceva quel signore con la barba, sono capaci comunque di im-prevedibili exploit. È difatti Arrigo Sacchi, che ha un po' l'occhio del Messia, l'aveva ripetuto per tutta la settimana: Attenzione al Verona, ho più paura di questa partita che di quella col Napoli. Non è vero che i due punti li abbiamo già una previsione azzeccatissi-ma. Del resto, Sacchi e company, sono o non sono i nuovi profeti della panchina? leri pomeriggio, insomma, l'operazione sorpasso ha avuto il primo intoppo. Il Milan infatti sperava di arrivare all'appuntamento di domenica con una sola lunghezza di svantaggio. Il Napoli avrebbe sentito aninoltre, a parte le questioni psicologiche, ci sarebbe stata la concreta possibilità di saltarlo con una vittoria. Invece, arrivata questa piccola frenata che getta un granello di polyere sulla splendente tabella di marcia dei rossoneri: ventiquattro punti in tredici partite, con sette vittorie consecutive in trasferta. Una rincorsa cominciata il 5 novem-

bre con il successo sulla Juventus (3-2) e rallentata solo dai due pareggi: il 10 dicem-bre con la Sampdoria a Genova, e ieri a San Siro col Vero-

Bene, ma che cosa è successo? Come ha fatto la maglia nera del campionato a bloccare lo strapotente bolide rossonero? Le solite barricate che arrivano fino al terzo anello? Il solito catenaccio a doppia mandata, col pallone gettato in tribuna ogni volta che s'avvicina alla porta? No, il Verona s'è difeso con gran-de dignità. Naturalmente si è ben guardato dall'uscire troppo dal suo guscio, però la sua difesa è sempre stata ordinata, tranquilla, mai in affanno. Bagnoli, che senza essere il Messia una volta era il Mago della Bovisa, ha disposto una linea difensiva (da sinistra a destra: Pusceddu, Sotomayor, Favero, Bertozzi) attentissima, coordinata da Gutierrez che faceva il «libero» avanzato. Una seconda cerniera, Bagnoli, l'ha disposta a centrocampo con Pellegrini che, sulla si-nistra, dava una mano all'unica punta: Gritti, Beh, contro questo doppio muraglione, il diavolo, incavolatissimo, è andato avanti per 90 minuti a sbatterci contro. Più o meno come accadeva nel Medioevo

MILAN **VERONA**

MILAN: Pazzagli 6,5; Tassotti 7, Maldini 6 (46' Costacurta 6); Ancelotti 5, F. Galil 6,5, Baresi 6,5; Donadoni 5,5, Rijkaard 5, Van Basten 6, Evani 6, Massaro 5 (58' Colombo 5,5). (12 G. Galli, 15 Fuser, 16 Simone)

VERONA: Peruzzi 7,5; Bertozzi 6 (70' Magrin s.v.), Pusceddu 7; Sotomayor 6,5, Favero 6, Gutlerrez 6; Gaudenzi 6, Prytz 6, Gritti 6 (69' Acerbis s.v.), Giacomarro 6, Pellegrini 6. (12 Bodini, 13

ARBITRO: Luci di Firenze 6.5

NOTE: angoli 10-1 per il Milan, Giornata di sole, campo in cattive condizioni, Ammoniti Sotomavor, Bertozzi F. Galli Potz Baraci ondizioni. Ammoniti Sotomayor, Bertozzi, F. Galli, Prytz. Baresi ha ricevuto dai presidente della Lega, Luciano Nizzola, il trofeo dei «Guerin Sportivo», e da «France Football», per il miglior libe-ro. Spettatori 20.588 per un incasso 380 milioni e 764 mila li-re; abbonati 41.570 per una quota di un miliardo 215 milioni

quando con l'ariete si tentava di siondare il portone centrale di un castello assediato. Il portone, però, grazie anche alle splendide parate di Peruzzi (il migliore in campo), non si smuoveva d'un millimetro. Cosicché il Milan perdeva la pazienza continuando a rovesciare, nell'area veronese, una quantità infinita di palloni inutili. Qualcuno poi, a parte la confusione generale, aveva anche dei problemi suoi: An-celotti, Rijkaard, Donadoni, Massaro non erano nei giorni santi. Inoltre lo stesso Van Basten se ne stava nel suo fazzoletto di prato, anzi di terra, ad

Che naturalmente non arrivava mai. La partita, insomma, era una lagna: e meno male che Chiambretti, in tribuna, che Chiambretti, in tribuna, vestito da prete faceva il suo solito lavoro di guastatore del tran tran calcistico. «Ti ha chiesto qualcosa sulle tette della Maria Toresa Ruta?», ha domandato a un collega che ra appena stato intervistato da Sandro Ciotti. Il Milan interestato della maria collega che con controlla della maria collega che con controlla della maria della maria della maria controlla della maria della tanto continuava ad attaccare. Si svegliava Van Basten, ma

Peruzzi (anche con l'aiuto di una traversa, 65') gli parava tutto. Uscivano Massaro e Mal-dini (sostituiti da Colombo e

Costacura) ma non cambia-va niente. Insomma, ha avuto

Un rigore-fantasma in dono ai baby azzurri

Under 21. Deludente prova in vista dei quarti di finale dell'Europeo con la Spagna del 21 febbraio

Contro la Grecia si è vista una squadra piena di problemi cui ha dato una mano l'arbitro bulgaro Alexandrov

La classifica

NAPOLI MILAN SAMPDORIA INTER JUVENTUS ROMA ATALANTA BOLOGNA LAZIO BARI GENOA FIORENTINA CESENA LECCE UDINESE CREMONESE ASCOLI

0



Van Basten ripreso mentre tenta in acrobazia la via del gol

Gullit, mondiale addio?

will ANO. Meno male che c'è Chiambretti: vestito da prete, con un pacco di Famiglia Cristiana sul braccio, getta qualche sana spruzzata di demenziale allegria tra giornalisti e dirigenti. Allora, Galliani, come mai avete pareggiato? Perché mancava il Cavaliere? Senta, visto che voi della Fininvest comprate tutto, mi compri anche Famiglia Cristiana; vende bene sto che voi della Fininvest comprate tutto, mi compri anche Famiglia Cristiana: vende bene, sa?* Poi a Bagnoli: *E vero che Berlusconi non l'ha voluto al Milan perché lei è comunista?*. Bagnoli dribbla la battuta e parla della partita: *Un po' di merito datecelo anche a noi. Ci sia-mo difesi bene, il Milan non mi è sembrato in crisi*. Molto critico Franco Baresi: «Niente, non c'eravamo con la testa. Abbiamo solo fatto una

gran confusione. Adesso dobbiamo preoccuparci del Napoli».

Si fanno più tenui, intanto, le possibilità che Ruud Gullit, centrocampista del Milan e della nazionale olandese, partecipi ai mondiali di calcio. Lo ha detto oggi a Bruxelles Marc Martens, il chirurgo che ha in cura l'asso olandese. «Le sue possibilità non sone molle», ha sostenuto lo specialista che lo ha operato al ginocchio. «Un processo di guarigione – ha sostenuto – può sempre essere soggetto a variazioni. Non posso escludere del tutto che Gullit possa recuperare per la fase finale dei campionati dei mondo. Siamo un po' più ottimisti di qualche mese fa».

Nella quarta tappa del giro del mondo a vela, le 23 barche in gara sono entrate nelle basse latitudini, sotto il quarantesimo parallelo, dove soffiano costanti e intensi venti da ovest. Dovrebbero favorire

Questi gli arbitri della 24° giornata del campionato di

serie A di domenica 11 feb-

braio (h. 15): Ascoli-Bari, Fabricatore; Cesena-Ata-

lanta, Coppetelli; Cremonese-Bologna, Pairetto; Juventus-Lazio, Amendolia;

Per una giornata il giudice sportivo ha squalificato di

nuovo i fratelli Dario (Ju-

ventus) e Ivano Bonetti (Bologna). Inoltre Comi e

Gerolin (Roma), Loseto (Bari), Miggiano (Lecce), Nobile (Cesena), Rizzardi

i bialberi neozelandesi Fisher & Paykel e Steinlager, attualmente staccati dallo yacht svizzero Merit, in testa alla gara con poche miglia di vantaggio. L'italiano Gatorade, partito velocissimo da Auckland, è 5 miglia avanti a Fazisi, la barca con la quale hanno intrapreso un lungo duello, sinora a favore dei sovietici.

Inizia per Life i'avventura in Formula 1

«Viola ingenui

dai giocatori

Milan-Napoli partita scudetto

al fischietto

Squalifiche

i fratelli

Bonetti

Si riduce

di Merit

il vantaggio

Ancora puniti

di Agnolin

Il capitano della Fiorentina, Sergio Battistini, ha dato mandato al proprio avvocato di querelare Omar Sivori (nella foto) che, nel corso della «Domenica Sportiva» aveva definito i giocatori viola «ingenui e stupidi» per es

sersi fatti battere dal Milan pur essendo in vantaggio di due gol. I calciatori hanno ritenuto la frase lesiva della loro professionalità e dignità, spalleggiati in questo dalla

Lecce-Verona, Frigerio; Milan-Napoli, Agnolin; Roma-Inter, Lo Bello; Sampdoria-Genoa, Lanese; Udinese-Fioren-

tina, Magni. Arbitreranno la 23º giornata in serie B, (11 febbraio, h. 15): Ancona-Parma, Nicchi; Avellino-Foggia, Di Cola; Brescia-Messina, Stafoggia; Cagliari-Licata, Iori;

Como-Pisa Dal Forno; Cosenza-Barietta, Quartuccio; Pescara-Torino, Bruni; Reggiana-Monza, Cafaro; Reggina-

(Cremonese). Sino al 18 febbraio Mazzone (allenatore

Lecce), sino al 7 marzo Nesti (dirigente Fiorentina). In

B, una giornata a Loseto (Catanzaro), Saini (Monza), Bonometti (Ancona), Di Cara (Pescara), Maccoppi

(Como), Paladino (Foggia), Storgato (Cosenza).

Padova, Merlino; Triestina-Catanzaro, Monni.

in un'intervista al quotidiano La Nazione.

Dopo Ferrari, Minardi e Lamborghini, una quarta scuderia emiliana si affac-cia nel difficile mondo della F.1. Si tratta della «Life», monoposto voluta da Ernesto Vita (Life, appunto in lingua inglese), uomo

d'affari bolognese che un anno fa ha ingaggiato l'ingegnere Franco Rocchi, ex progettista Ferrari, che ha dise-gnato e realizzato un sofisticato motore 12 cilindri a conformazione stellare. Un altro ex ferrarista, Gianni Marelli, ha progettato il telaio. Questa mattina la Life, pilotata da Gary Brabham, figlio del più famoso Jack tre volte iridato e padre dell'omonima scuderia, proverà a Vallelunga poi sarà regolarmente a Phoenix (Usa) l'11 marzo per il pri-

Basket. Philips in Coppa Campioni Polemico McAdoo, rischia Cureton

Comincia stasera (Palalido, ore 20.30, differita Raidue, ore 23) contro gli olandesi del Del Helder la disperata rincorsa della Philips a uno dei quattro posti della finale di Coppa dei Campioni. I giochi

sembrano fatti con Jugoplastika (12 punti), Barcellona, Limoges e Aris (10) già qualificati. I milanesi sono a 6 punti con il Maccabi e dovrebbero vincere sei dei sette incontri da giocare. Secondo McAdoo alla Philips «È tutto un problema». Sempre più difficile la posizione di Cureton. La società cerca un sostituito e ha smentito il ritorno

ENRICO CONTI

ITALIA

zioni, malgrado la qualifica-REGGIO EMILIA. II test di preparazione con la Grecia alzione agli Europei a spese di la partita con la Spagna turno di andata dei quarti di finale dell'Europeo (21 febbraio), si Svizzera e San Marino. «Maldini mi ha fatto fare un viaggio a vuoto», ha confessato il seleè concluso in una mezza farzionatore spagnolo Ceico sa. A cinque minuti dalla fine. Alonso Pereda a fine partita. squadre rigorosamente sullo 0 a 0, l'arbitro bulgaro Alexan-Come dargli torto, visto che ad Ancona l'Italia presumibildrov ha fischiato un rigore mente recupererà Fuser, Stroppa, Casiraghi, Simone, inesistente per gli azzurrini, mentre lo stadio veniva per-Salvatori, Luca Pellegrini, Rizcorso da un fremito inconteni-bile di ilarità. Come non bazitelli, Lanna e magari, se il ct lo vorrà, anche il laziale Di stasse, finita in rete l'esecuzio-Canio? In pratica di questi giovanotti visti a Reggio Emilia reragiannis si è buttato per terra steranno briciole due o tre volte, e altrettante si è rialzato facendo finta di

Come era logico aspettarsi, ien i problemi principali sono strapparsi tutti i capelli. Coda stati d'intesa: a cominciare comica ad una partita poco dall'inedito duo d'attacco Bubella: d'altra parte non c'era da aspettarsi molto di diverso, considerato che in campo c'eso-Bresciani. Insomma, una Under raffazzonata alla me-, con quattro esordienti as-Rossini e Carbone) di una Under a sua volta mai convincente nelle precedenti esibifascia destra, laddove si muo-

GRECIA

ITALIA: Fiori s.v.; Garzya 6, Rossini 5.5; Conte 6, Baroni 6, Sordo 6; Moriero 6, Carbone 5.5 (58' Orlando 6.5), Buso 5 (86' Melli), Corini 5.5 (58' Venturin 6.5), Bresciani 6. (12 Antonioli, Fimo-

GRECIA: Karkamanis 6,5 (46' Karagiannis 6,5); Paolopoulos 5, Atanassiadis 5; Karassavidis 6, Aposto ou 6, Chavous 6; Tour-somidis 5,5 (58' Kalpakis 5,5), Dalkidis 5,5 (65' Mauromatis 6), Petrakis 6, Kassapis 6, Donis 6. (13 Mangos, 16 Tersis). ARBITRO: Alexandrov (Bulgaria) 5.

RETE: 85' Bresciani (rigore).

NOTE: angoli 3 a 1 per l'Italia. Giornata di sole. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Paolopouloos, Kassapis. Spettatori 6.500 di cui 1.100 paganti per un incasso di 14 milioni 800mila lire. In tribuna il citti degli azzurri Azeglio Vicini, gli allenatori Malfredi e Marchioro, il ct della Spagna Under 21, Pereda.

veva il rodato trio leccese Garzya-Conte-Moriero. Nemmeno la buona volontà dei giova-notti di Mazzone è però servisoluti, cosicché le situazioni concretezza alla migliori sono state create sulla troppo acerbo Cori manovra: troppo acerbo Corini in regla, nullo o quasi l'apporto di Bu-

so, meno brillante del solito l'interista Rossini, peraltro buttato in campo in precarie condizioni fisiche. Dopo un peri-colo corso al quarto d'ora (l'unico di tutta la partita per gli azzumi), un colpo di testa di Petrakis finito fuori di un palmo, l'Under ha avuto l'oc-casionissima ma non l'ha sfruttata. Azione travolgente di Moriero e cross a centro area, tiri di Bresciani e Buso parati successione, conclusione a Dopo il riposo è ricomincia-to il solito tran tran, poi al 56'

l'arbitro bulgaro non ha visto un fallo di mani di Paolopou-los: poteva essere rigore, ma Alexandrov ha preferito ritardarlo di una mezz'oretta, forse per dare un po' di suspense. Maldini ha mandato in campo Orlando e Venturin al posto dei deludenti Carbone e Corini. Gli effetti sono stati quasi immediati, soprattutto per la buona vena del torinista, dal cui piede al 78' è partito un traver one perfetto per Baroni: colpo di testa e palla sul palo. A sei minuti dalla fine, Buso, il peggiore degli azzum, prova un impossibile dribling nell'area greca e finisce da solo per terra: rigore trasformato da



Rossini, a portiere battuto, ha calciato fuori

discorso soprattutto in chiave futura, per il passato spende solo poche parole, più che al-tro di circostanza, anche se

non manca l'indicazione importante: È un gesto che mi ha molto sorpreso, ma non serve indagare sulle reali cause che l'hanno provocato. Sui meriti di Boniperti è altrettanto inutile soffermarsi. Ho sentito parlare di dissapori fra noi

to inutile soffernarsi. Ho sentito parlare di dissapori fra noi due, ma è falso. Abbiamo scambiato tantissime opinioni sul calcio ed è inevitabile che su alcune questioni siano state divergenti, ma mi pare normale». Lo Zoff che guarda al futuro è invece un misto di incertezze e speranza. «Certo, la mia posizione dovrà essere chiarita. Non c'è fretta, ma non credo nemmeno che aspetteranno giugno». Le su quotazioni sembrano in rialzo, a meno di clamorosi colpi

zo, a meno di clamorosi colpi sul mercato estero da parte di Agnelli. Ma il tecnico non si

sente per nulla sicuro, in un clima di epurazione che po-trebbe fare anche vittime illu-

L'addio non turba gli juventini

«Stravolte tutte le regole del gioco»

Pellegrini, velenoso «j'accuse» lanciato contro gli arbitri

Lothar Matthaeus, atteso ieri alla Pinetina, ha nuovamente «marcato visita». Con ogni probabilità rientra da Monaco stamane e si sottoporrà alle visite del dottor Bergamo il quale ha detto: «Queste situazioni danneggiano l'immagine della società». Intanto il presidente Pellegrini torna sul discorso arbitri con un comunicato ufficiale in cui si dice: «Sono state stravolte le più logiche regole del gioco».

PIER AUGUSTO STAGI

APPIANO GENTILE. Mancato rientro per il «Generale» Matthaeus. L'asso tedesco apprezzato per il suo puntiglio tutto di marca tedesca, ha deciso di prolungare di un giorno la sua «vacanza» a Monaco. Il centrocampista neraz-zurro, come si ricorderà, era ritornato in Germania la settiamana scorsa per farsi visitare dal medico-stregone Wolfarth Muller la coscia sinistra del giocatore presentava una fastidiosa contrattura. La decisione dell'asso tedesco di ri-manere ancora un giorno a Monaco per ultimare (così avrebbe affermato per telefo-no il giocatore nella tarda serata di martedi) la terapia, ha creato non pochi malumori nel clan nerazzurro. •Oramai ci siamo abituati - ha detto sconsolato il dottor Bergamo, medico sociale dei campioni d'Italia -. Non appena c'è qualcosa che non va, Lothar de, ma noi siamo sempre all'oscuro delle terapie che il giocatore segue; se perlome-no ci fosse un filo diretto tra

noi e il dottor Muller - ha proseguito Bergamo -, tutto sa-rebbe diverso». Pensa che questo atteggiamento sia dovuto dalla mancanza di fidua verso i medici italiani? Credo di no – ha risposto –.

Dal punto di vista diagnostico noi in Italia siamo certamente più avanti dei nostri colleghi tedeschi, che in rari casi confortano le loro diagnosi con l'ausilio dell'ecografia. Certo che situazioni di questo genere dispiacciono non solo a me, ma a tutta la società che agli occhi della gente non ci fa una bella figura». Il «sergen-te» Trapattoni invece non capisce ma si adegua... «Come posso dire se domenica schie-rero o meno Lothar? Siamo a 600 chilometri di distanza e non ho notizie di lui se non quelle che lo vogliono di ritorno domani (aggiunge)». Le dispiace questo ritardo? «So di avere a che fare con un professionista serio e cosciente. Se ha ritenuto necessario rimandare di un giorno il suo rientro avrà avuto le sue buone ragioni».

Ma personalmente lei cosa ne pensa di questi giocatori che non appena si fanno ma-le corrono dalla madre patria? •Non ci possiamo fare niente. Le regele del gioco oggi sono queste e noi società dobbia-mo solo adeguarci». Infine nel pomeriggio, Ernesto Pellegrini, Presidente della società camscorso arbitraggio con un comunicato ufficiale nel quale si dice: «U'impresa di riconqui-stare lo scudetto sarebbe stata difficile, ma non immaginavo dua avrebbero concorso fattori indipendenti dalla nostra volonta e dalle nostrea capa-cita. E ancora: «L'errore umano é accettabile e scusabile fisconvolge la logica, vecchia come il calcio, della compensazione. Oggi questa logica, conti ed immagini alla mano, é stata stravolta». Insomma,

ma lo stipendio resta»

TULLIO PARISI

«Boniperti va via,

TORINO. Ti aspettavi qual-che segno di smarrimento fra i giocatori, quasi tutti figli di Bo-niperti, invece niente. La Juvesquadra non è apparsa parti-colarmente colpita dalla svol-ta storica di lunedi. I cani perduti senza collare, a cui nem-meno Zolf può dare certezze perché è il primo a non aver-le, privi anche di un presiden-te, perché l'avvocato Chiusano sarà eletto solo a metà mese, non si sono resi conto fino in fondo di vivere un momento della storia juventina senza precedenti. Nel mare delle fra-si di circostanza spiccano due estremi, il cinismo di Maroc-chi e l'afflato sentimentale di Schillaci. Il primo si è detto di spiaciuto per le dimissioni di Boniperti, con il quale aveva un ottimo rapporto, «ma lo stipendio lo prenderemo lo stes-so», ha aggiunto. Schillaci giu-ra che il presidente per eccellenza per lui sarà sempre Bo-niperti: «È lui che mi ha voluto valorizzato». Zoff affronta il

Da piazza Crimea nessun segnale. Mancano i punti di riferimento per la squadra, l'avvocato Chiusano non se l'è sentita di salutare i giocatori ieri mattina al campo e ha delegato a farlo Morini e Governoto. L'incontro ufficiale avvo legato a farlo Morini e Governato. L'incontro ufficiale avverna sabato prossimo, a Villar Perosa, al ritiro bianconero, presente anche Boniperti, per consolidare la versione del cambio della guardia concordato e senza traumi. Zoff ha invitato tutti a pensare alla Lazio, escludendo che i fatti di questa settimana possono avere ripercussioni sulla squadere conto a qualcuno. Oggi il re conto a qualcuno. Oggi il compito è quello di dare più che mai il massimo». Sembrava un discorso alla memoria, ma più semplicemente e realizione della contra discorso alla memoria. sticamente, è stato un mes-saggio per l'immediato futuro: saggio per l'imitedia tutulo; con i tempi che corrono, è meglio che tutti si diano da fa-re se vogliono nutrire qualche speranza di riconferma. Il do-po-Boniperti della Juve squa-dra è tutto qui.

LO SPORT IN TV

Raidue, 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.00 da Mila-no Coppa Campioni basket, Philips-Der Helder. Raitre. 14.30 da Milano Tomeo Atp tennis; 18.45 Tg3 Derby; 23.15 da Milano Tomeo Atp tennis. Tmc, 13.30 Sportnews; 22.15 Pianeta neve; 22.50 Stasera Sport.

Italia 1, 24,00 Grand Prix.

Capodistria. 13.45 Cakcio, campionato inglese: 15.30 Super volley: 16.15 Cakcio, campionato spagnolo: 19.30 Sportime; 22.10 Mon-gol-fiera; 23.25 Basket Usa, Phoenix Suns-Boston

BREVISSIME

Sollevatore dopato. È il bulgaro Gidikov, campione mondiale Philips pallavolo. Ha vinto in Finlandia col Varkauden (3-0)

guadagnarido la finale di Coppa Campioni. La Sisley ha bat-tuto a Bucarest, in Coppa Coppe, la Unirea (3-1).

Play off sul ghlaccio. Nell'hockey successi interni in A: Bolza-no-Milano 6-3 e Asiago-Varese 8-2.

Vuol glocare i mondiali. Sospeso per sputi all'arbitro, il calciatore jugoslavo Bazdarevic si è appellato alla Fifa.

Diego al Verona. È l'argentino Simeone, 20 anni, che avrebbe firmato per tre stagioni, salvo retrocessione.

Ognivasca. Francesco Postiglione ha stabilito a Berlino il pri-mato italiano dei 200 rana in 2'17"19.

Coppa Coppe. Grasshoppers-Sampdoria, dei quarti di finale, si gioca a Zurigo giovedi 22 marzo (h. 20.15), anziché il 21.

Zico addio al calcio. Ha giocato 88' in Flamengo-Resto del mondo, 2-2 al Maracanà e 200mila dollari in beneficenza.

Serie C, variazioni. Ischia-Giarre a Cava dei Tirreni, Palermo-Brindisi a Trapani, Olbia-Pro Livorno allo stadio Nespoli; Poggibonsi-La Palma inizia alle 14.30.

Dinamo Berlino. Il club calcistico dell'est della città cambia nome. Forse si chiamerà Allemania. Glorgio Vanzetta. È campione d'Italia dei 50 km sci di fondo. A Falcade ha vinto in 1 h. 52'32"7.

Baggio, l'attore. Il calciatore recita con la maglia viola, in uno spot tv che invita i giovani a fare l'arbitro.

Bryan Robson. Il centrocampista della nazionale inglese è stato operato ieri a Londra di emia inguinale.